

*(I lavori iniziano alle ore 9.41 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione n. 362 presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a
"Perforazione esplorativa Comune di Carpignano Sesia"**

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione n. 362 presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a *"Perforazione esplorativa Comune di Carpignano Sesia"*. Essendo un'interrogazione a risposta orale, vi è la risposta da parte della Giunta per tre minuti e poi la replica dell'interrogante per cinque minuti.

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessore all'energia

Grazie, Presidente.

Le vicende legate alla richiesta di perforazione, al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi (il cosiddetto progetto Carisio), presentata da ENI in riferimento al Comune di Carpignano Sesia sono ben note al Consiglio.

Rispetto al progetto presentato nel 2012, che ENI a un certo punto aveva ritirato, quello attualmente in esame è localizzato a una maggiore distanza dall'abitato, oltre il tracciato dell'autostrada 26, in direzione nord-est, all'esterno delle fasce fluviali del Sesia.

Rispetto ai contenuti puntuali dell'interrogazione, la nuova postazione di perforazione proposta ha recepito le indicazioni evidenziate dalla Regione per il progetto del 2012. Attualmente è indetta la Conferenza dei servizi, alla quale partecipano gli Enti locali, le Direzioni regionali interessate e l'Arpa Piemonte per il supporto tecnico-scientifico.

L'8 aprile si è svolto un confronto pubblico con i soggetti privati e le Associazioni presenti sul territorio. Sulla base di quanto emerso da tale momento di confronto e dai contributi pervenuti dagli Enti, si è proceduto a richiedere a ENI i necessari approfondimenti sul progetto al fine di massimizzarne l'adeguatezza, cioè ridurre gli impatti sulle componenti ambientali e, in particolare, sulla componente acque superficiali e sotterranee.

Nella nota di richiesta di integrazioni, è stato ovviamente comunicata ad ENI e al Ministero la posizione contraria delle Amministrazioni e del territorio. Invece, dal punto di vista giuridico, la ricerca e coltivazione degli idrocarburi appartiene da sempre alla competenza statale. Dal punto di vista normativo e istituzionale, eventuali atti normativi regionali sarebbero non conformi alla Costituzione, in quanto la Regione non ha competenza a legiferare in materia. Né si possono immaginare divieti generalizzati aventi la valenza giuridica di vietare attività di ricerca e coltivazione degli idrocarburi. Evidentemente, meno ancora si può pensare a vietare in generale l'attività di ricerca sul territorio per le ragioni ben note - ovvie - perché questo inibirebbe l'arricchimento, l'avanzamento delle conoscenze di carattere geologico sul territorio medesimo.

In quanto agli eventuali profili di incostituzionalità del decreto "sblocca Italia", noi non ne abbiamo ravvisati.

Credo che ormai, a questo punto, siano pure scaduti i termini, ma in ogni caso la Regione Piemonte non intende sollevare questione di costituzionalità nei confronti del decreto "sblocca Italia".

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Segretario Benvenuto in qualità di Consigliere per la replica.

BENVENUTO Alessandro

Grazie, Presidente.

Rinuncio alla replica e chiedo solamente la risposta scritta dell'Assessore.

PRESIDENTE

L'Assessore De Santis provvederà a fornirgliela.

OMISSIS

*(Alle ore 10.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.21)